

**Introduction to Special Section:
The “Racial Laws” of 1938 and Italian Universities.
The Universities of Macerata, Urbino, and Camerino**

*Introduzione all’inserto speciale:
Le “leggi razziali” del 1938 e l’università italiana.
Le università di Macerata, Urbino e Camerino*

Tommaso Dell’Era*, David Meghnagi**

Abstract. This essay of this special section of no. 1/2024 of the journal *Trauma and Memory* continues the research on “The ‘Racial Laws’ of 1938 and the Italian Universities” (see pp. 71-83 of issue no. 2/2019, pp. 2-74 of issue no. 1/2020, pp. 122-205 of issue no. 2/2020, and pp. 53-81 of issue no. 2/2021), and concerns the universities of Macerata, Urbino, and Camerino.

Keywords: Antisemitism; “Racial Laws”; Fascism; Italian Universities; Shoah.

Riassunto. Il saggio che compone questo inserto speciale del n. 1/2024 di *Trauma and Memory* continua la ricerca sul tema “Le ‘Leggi razziali’ del 1938 e l’università italiana” (si vedano le pp. 71-83 del n. 2/2019, pp. 2-74 del n. 1/2020, pp. 122-205 del n. 2/2020, e pp. 53-81 del n. 2/2021), e riguarda le università di Macerata, Urbino e Camerino.

Parole chiave: Antisemitismo; “Leggi razziali”; Fascismo; Università italiane; Shoah.

In this special section there is one more contribution of the research and scientific elaborative work on the theme “The ‘Racial Laws’ of 1938 and the Italian Universities” starting from the international conference *Le “Leggi razziali” del 1938 e l’università italiana* (Rome, December 3-5, 2018) – previous special sections were on pp. 71-83 of issue no. 2/2019, pp. 2-74 of issue no. 1/2020, pp. 122-205 of issue no. 2/2020, and pp. 53-81 of issue no. 2/2021 of *Trauma and Memory*. This is a valuable contribution to the reconstruction of the application of the racist and anti-Semitic legislation of 1938, enacted by the Fascist Italian state, to the three Universities in the Marche area-Macerata, Urbino, Camerino. Through the analysis of important unpublished and edited documentation, the author shows the consequences of the “Aryanization” of the aforementioned universities, dealing with expulsions, replacements of those kicked out, the introduction of racist subjects and race policy, the measures taken against students, the failure or not complete reintegration and the anti-fascist purge.

This work shows, among other things, how even in universities where there were no expulsions of people considered to be of “Jewish race” (or where expulsions affected few individuals), the construction of fascism’s racism and anti-Semitism was capillary, systematic and relentless, coming to touch all areas of university life.

* Researcher, *Università degli Studi della Tuscia*, Via Santa Maria in Gradi 4, 01100 Viterbo, Italy, e-mail <tommaso.dellera@unitus.it>.

** Chair of the *International Master on Holocaust Studies*, Roma Tre University (Rome); Full Member of the *International Psychoanalytic Association* (IPA); Address: Via Luciano Manara 15, scala B, interno 17, 00153 Rome, Italy (Psicologo e psicoanalista, ideatore e direttore del “Master internazionale di secondo livello in Didattica della Shoah” presso l’Università Roma Tre; Professore di Psicologia clinica, Università Roma Tre, Roma), e-mail <david.meghnagi@uniroma3.it>.

Italian translation:

In questo inserto speciale viene presentato un ulteriore contributo di ricerca ed elaborazione scientifica sul tema “Le “Leggi razziali” del 1938 e l’università italiana” (si vedano le pp. 71-83 del n. 2/2019, pp. 2-74 del n. 1/2020, pp. 122-205 del n. 2/2020, e pp. 53-81 del n. 2/2021 di *Trauma and Memory*) a partire dal convegno internazionale *Le “Leggi razziali” del 1938 e l’università italiana* (Roma, 3-5 dicembre 2018). Si tratta di un prezioso contributo alla ricostruzione dell’applicazione della legislazione razzista e antisemita del 1938, emanata dallo Stato italiano fascista, alle tre università marchigiane - Macerata, Urbino, Camerino. Attraverso l’analisi d’importante documentazione inedita ed edita, l’autore mostra le conseguenze dell’“arianizzazione” dei suddetti atenei occupandosi delle espulsioni, delle sostituzioni dei cacciati, dell’introduzione di materie razziste e della politica della razza, dei provvedimenti presi nei confronti degli studenti, del mancato o non completo reintegro e dell’epurazione antifascista.

Questo lavoro dimostra, tra le altre cose, come anche negli atenei dove non vi furono espulsioni di persone considerate di “razza ebraica” (o dove le espulsioni riguardarono pochi individui), la costruzione del razzismo e dell’antisemitismo del fascismo fu capillare, sistematica e inesorabile, venendo a toccare tutti gli ambiti della vita universitaria.